

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone  
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO** Sette Avenir

Al «Festival della filosofia» di Veroli dialogo tra Spreafico e quattro città del comprensorio

## Uniti per il bene comune

Alatri, Ferentino, Veroli e Anagni: l'Unione Ermica è tra le realtà candidate a Capitale italiana della cultura per il 2028

DI LIDIA FRANGIONE

**A**latri, Anagni, Ferentino, Veroli: nel comune passato, le mura megalitiche, che hanno meritato loro il soprannome di città fortificate, nei tempi gloriosi della Lega Ermica. Oggi, queste quattro città sono accomunate dalla visione lungimirante di una nuova collaborazione, tesa alla valorizzazione del territorio al di là dei confini geografici; uno sguardo gettato al futuro, e che ha portato alla sottoscrizione di un patto per la candidatura a Città della cultura 2028 della neonata unione Ermica. Di questo e di molto altro si è parlato nel corso del penultimo appuntamento del «Festival della filosofia» di Veroli. Intervistati da Fabio Cortina, i sindaci Maurizio Cianfrocca di Alatri, Piergianni Fiorletta di Ferentino, Germano Caperna di Veroli e l'assessore Chiara Stavole di Anagni, quali rappresentanti dei comuni promotori, hanno spiegato ad un pubblico attento e interessato le ragioni che hanno spinto a raccogliere questa sfida. A fare da trait d'union tra le realtà territoriali in gioco, il vescovo Ambrogio Spreafico. Per 17 anni, come vescovo della diocesi di Frosinone Veroli Ferentino, Spreafico ha sollecitato un percorso di condivisione e di comunità tra le varie anime del territorio. Quasi profetica, in questa ottica, apparve la sua nomina a vescovo anche della diocesi di Anagni Alatri, intervenuta due anni fa. L'unificazione che Spreafico sognava, e che ha tanto cercato di realizzare, è ora realtà con l'ufficializzazione della candidatura della quattro città fortificate a Capitale italiana della Cultura 2028.

Da sinistra, i partecipanti al Festival della filosofia: Cortina, Fiorletta, Spreafico, Caperna, Cianfrocca, Stavole



«Credo fermamente che il grande disegno di Dio sull'umanità sia l'unione nella diversità, la costruzione della nostra identità con gli altri e per gli altri - ha dichiarato Spreafico - È un modo per dire che insieme possiamo attirare energie da convogliare per il bene comune, possiamo proiettarci nel futuro, riuscire a capire la ricchezza di ognuno». «Il concetto di bene comune si identifica nella necessità di occuparsi della propria città nelle sue fragilità, nelle sue diversità, valorizzare le piccole cose ed il quotidiano - ha affermato il sindaco Caperna - Il bene comune si ottiene anche e soprattutto con la partecipazione dei cittadini». Anche il Sindaco Cianfrocca ha puntato l'attenzione sul coinvolgimento dei cittadini: «I nostri territori sono molto vasti e non è facile andare incontro alle richieste dei cittadini ma noi cerchiamo di fare il massimo con le nostre risorse. La custodia del territorio passa anche per la valorizzazione delle nostre ricchezze architettoniche, per conservarle e

consegnarle al futuro». L'Assessore Stavole ricorda l'importanza del contributo delle nuove generazioni: «Dobbiamo coinvolgere soprattutto i ragazzi, dando loro degli spazi, organizzando dei progetti, dobbiamo renderli protagonisti anche nella custodia del bene comune, ne avremo un riscontro positivo». «L'unione fra comuni abbattere gli steccati e consente di far conoscere il nostro territorio - ha sottolineato il sindaco Fiorletta - Abbiamo un grande capitale ma dobbiamo promuoverlo». «Credo che la Chiesa viva nel mondo - ha concluso Spreafico - ho cercato di essere il vescovo di tutti, non solo dei cattolici. Mi sono speso perché la fede diventasse cultura, perché la cultura è la storia di un territorio: va visuta, conosciuta, diffusa. Dobbiamo far continuare la nostra storia attraverso i nostri giovani; io ho cercato di farlo, grazie anche a voi che siete stati collaborativi, creando una comunità energetica tra amministrazioni e diocesi».

### INFORMAZIONI UTILI

#### Chiusure durante l'estate dei servizi diocesani

Gli uffici di Curia (compresa la portineria) saranno chiusi al pubblico da sabato 9 agosto a sabato 23 agosto. Si ricorda che gli uffici sono aperti il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 9:30 alle 11:30. Pertanto le istanze (comprese le pratiche matrimoniali) potranno essere presentate presso gli Uffici di viale Volsi n. 105 entro giovedì 7 agosto oppure a partire da lunedì 25 agosto.

Quanto ai servizi culturali: per l'intero mese di agosto sospese le attività di studio e di ricerca sia nelle due sedi dell'archivio storico diocesano sia nella Biblioteca diocesana di Ferentino. Invece sarà regolarmente aperto al pubblico, secondo gli orari abituali, il Museo diocesano di Ferentino.

### L'EVENTO

#### Verso il Giubileo dei giovani: un centinaio i ragazzi iscritti

«**D**al 2025 a Roma, per celebrare insieme il Giubileo dei giovani». Questo fu l'invito rivolto da Papa Francesco ai giovani durante l'Angelus della giornata conclusiva della XXXVII Gmg di Lisbona. Il prossimo 28 luglio prenderà il via il Giubileo dei Giovani a Roma. Un appuntamento che coinvolgerà milioni di ragazzi e ragazzi provenienti dai diversi continenti e, tra questi, 89 giovani iscritti con il gruppo di Pastorale giovanile della diocesi di Frosinone-Ferentino. A cui si aggiungono i gruppi degli Scout Fse e di Sant'Egidio.

Il primo evento sarà la Santa Messa di benvenuto celebrazione da Papa Leone XIV in piazza San Pietro alle 19 del 29 luglio.

Particolare è l'attesa per i due giorni di preghiera e festa a Tor Vergata il 2 e 3 agosto,

per la Veglia e la Santa Messa conclusiva con il Santo Padre.

Durante la settimana Roma accoglierà i giovani pellegrini con diversi eventi. Da non perdere: l'appuntamento dedicato ai giovani italiani del 31 luglio in piazza San Pietro con "Tu sei Pietro" - Confessio fidei con papa Leone XIV.

Simona Mastrandoni



## Amaseno si prepara per la festa di San Lorenzo

Il primo agosto nella Collegiata dell'Assunta inizia la novena al giovane martire che nel 258 d.C. pagò col sangue la propria fede, nelle persecuzioni dell'imperatore Valeriano

**H**a ancora senso parlare di speranza ai nostri giorni con tutto quello che ci succede intorno? I tempi non sono dei migliori e serpeggi in tutti un senso di preoccupazione e di apprensione per il domani, soprattutto per i nostri giovani e per le generazioni che verranno. Cosa troveranno? Un mondo difficile e ostile. Questa è la mentalità corrente, il sentire comune che vede tutti, o quasi, asserviti ad un pensiero che ci toglie la speranza del futuro. Se guardiamo ai tempi passati le cose non erano poi tanto diverse da oggi: guerre, carestie, odio, disastri naturali, non sono mai mancati nella storia dell'uomo e

nonostante le condizioni avverse, nonostante tutto e tutti, ci sono sempre stati uomini illuminati capaci di andare avanti e di accendere quel piccolo barlume di speranza che ha permesso all'umanità intera di proseguire il proprio cammino. Tra questi annoveriamo i martiri, uomini e donne che hanno dimostrato la loro determinazione nell'inseguire il loro ideale di vita, essi sono stati capaci contro ogni aspettativa di mostrare che esiste un altro modo di vivere, che è possibile rinunciare al proprio benessere personale per un bene più grande che è il bene comune, di un popolo, di una comunità. Persone generate

che con il loro esempio hanno saputo dare forza a coloro che guardandole hanno acquisito il coraggio di sollevare lo sguardo e vedere un orizzonte più ampio, dove la speranza terrena di una vita migliore travalica i confini della vita stessa dandole un nuovo significato, un orizzonte universale, un orizzonte eterno; perché la speranza per il cristiano non è un'idea, non è un pensiero ma ha un nome ben preciso: Gesù Cristo figlio del Dio vivente.

Ecco che allora festeggiare i martiri del passato ha senso ancora oggi, in un tempo che ha bisogno di aprire i cuori alla Speranza, ecco perché Amaseno si prepara

a festeggiare il suo santo patrono: Lorenzo, martire a Roma nel 258 sotto la persecuzione dell'imperatore Valeriano. Un giovane che ancora oggi con il suo esempio ci manda un messaggio chiaro e vivo dopo secoli dalla sua morte cruenta. Nella Collegiata di Santa Maria Assunta il programma prevede: l'inizio della Novena venerdì 1° agosto alle 19; sabato 9 agosto la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico (alle 21) e a seguire processione per le vie del paese. Il giorno seguente le Sante Messe saranno celebrate alle 8, 9.30, 11, 19.

Loredana Cioè

### L'AGENDA

#### Venerdì 25 luglio

Ordinazione sacerdotale di Federico Mirabella per imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del vescovo Ambrogio (ore 19 in chiesa al Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone).

#### Domenica 27 luglio

Quinta Giornata dei nonni e degli anziani.

#### Domenica 31 agosto

A Casamari, Messa di saluto del vescovo Spreafico

#### Lunedì 1° settembre

Giornata di preghiera per la cura del creato.

#### Domenica 7 settembre

Alle 17 a Frosinone il rito d'ingresso del vescovo Marcianò in diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino



Venerdì l'ordinazione sacerdotale di Federico Mirabella

**V**enerdì 25 luglio la nostra diocesi vivrà un momento di gioia grande per l'ordinazione presbiterale del giovane Federico Mirabella nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del vescovo Ambrogio Spreafico.

Federico Mirabella è nato a Frosinone l'8 marzo 1996. È cresciuto a Pomezia, presso la diocesi di Albano, per le esigenze lavorative dei genitori.

Si è diplomato perito in elettronica ed elettrotecnica e ha lavorato in Vaticano per due anni nella Domus Paolo VI come cuoco. A Pomezia è stato coinvolto nell'animazione oratoriale durante la settimana, mentre di sabato e domenica prestava servizio sull'altare come ministrante. Trascorrendo le estati a Vallecorsa dai nonni, qui col passare degli anni ha maturato la sua vocazione all'Ordine sacro.

Decisivo è stato l'incontro con don Francesco Paglia, col quale ha iniziato il percorso di discernimento vocazionale. Così nell'ottobre 2018 Federico ha fatto ingresso all'anno formativo del Propedeutico presso il Pontificio Collegio Leoniano, prestando servizio, nel fine settimana, presso la comunità parrocchiale di origine in Vallecorsa. Il tempo del seminario è stato per lui un cammino di discernimento, sequela e conformazione a Cristo, coltivando la preghiera, lo studio e la vita comunitaria.

Nel secondo anno di seminario si è trasferito a Castro dove è rimasto per quattro anni.

Federico è ammesso tra i candidati all'Ordine sacro del diaconato e del presbiterato il 12 settembre 2022 dal vescovo Spreafico presso la parrocchia di origine.

Il 21 settembre 2024 è proclamato baccelliere in Sacra Teologia presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni.

La sua ordinazione diaconale è avvenuta il 4 febbraio scorso nella sua parrocchia di San Michele Arcangelo in Vallecorsa, giorno della nascita di Santa Maria di Mattias.

Attualmente presta servizio pastorale come diacono presso le parrocchie di Veroli centro con don Tonino Antonetti.

Don Federico celebrerà le sue prime messe: il 31 luglio alle 18 a Vallecorsa nella parrocchia San Michele Arcangelo, il 3 agosto alle 11:15 a Veroli nella concattedrale di Sant'Andrea e il 10 agosto alle 11 a Castro dei Volsi nella parrocchia di Sant'Oliva.